

Mori Associati

Studio Tecnico Arch. Alessandro Mori e Arch. Luca Pinato

Piazza Curtatone 12 – 56025 Pontedera PI

Tel. 0587 56182 – Fax 0587 466529

Partita IVA 01741780504

info@moriassociati.com

www.moriassociati.com

Gli architetti Alessandro Mori e Luca Pinato sono i titolari dello studio Mori Associati, che opera dal 2005 quale evoluzione dello Studio Mori, fondato nel 1999.

Lo studio si occupa di progettazione architettonica, urbanistica e decorazione di interni.

Offre inoltre consulenza tecnica nel settore immobiliare per stime, transazioni e contenziosi.

1999

Mabb show room, Bientina, PISA, Italia

L'intervento consiste nella trasformazione di un edificio a carattere essenzialmente produttivo nello spazio espositivo per la Mabb Arredamenti. Le soluzioni adottate valorizzano certe caratteristiche tipiche dell'architettura industriale, quali i grandi spazi continui, gli impianti a vista ed i particolari costruttivi 'brutali'.



Cinema sotto le stelle, Ponsacco, PISA, Italia

L'allestimento del cinema sotto le stelle, progettato per conto del Comune di Ponsacco, consiste essenzialmente nella realizzazione di una cabina di proiezione mobile e della struttura di sostegno dello schermo. La cabina è un cubo metallico di m 2,50 di spigolo, montato su una struttura reticolare. I telai di quest'ultima sono dei quadrati di lato pari alla metà della misura dello spigolo del cubo sovrastante. Lo schermo si tende su una struttura a traliccio tridimensionale, fissata a quattro pali in acciaio ancorati al suolo. Attualmente la cabina è utilizzata per il 'Cinema sotto le stelle' di Pontedera.



2000

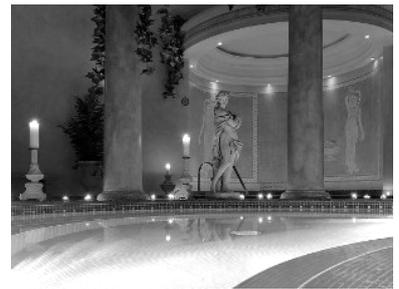
Housing Lago Braccini, Pontedera, PISA, Italia

L'incarico concerneva la progettazione di quattro fabbricati nella lottizzazione realizzata nell'ambito del piano di recupero delle ex-fornaci di laterizi Braccini. L'elemento paesaggistico caratterizzante dell'intera area è senza dubbio il bacino creatosi in origine con l'allagamento della cava di argilla, trasformato dai lottizzanti in un autentico parco lacustre, con percorsi, attrezzature e sistemazioni a verde. Gli edifici sono concepiti in modo da consentire quanto più possibile la permanenza all'aperto, grazie al diffuso impiego di portici, loggiati e terrazze oltre che di giardini interni, in modo da mediare efficacemente gli spazi verdi pubblici con quelli abitativi privati.



Hammam Pool, DUBAI, Emirati Arabi Uniti

L'Hammam Pool del *Royal Méridien Beach Resort And Spa* di Dubai è situato esattamente al centro della torre nord, il *Club Building*, caratterizzata da una pianta perfettamente circolare. Tale caratteristica ha suggerito di basare il progetto sullo sviluppo del tema rinascimentale del tempio a pianta centrale, mediante una composizione in negativo giocata sulla ambivalenza interno-esterno della piscina. General contractor: Decorpoint International L.L.C., Dubai



2001

Housing Villaggio Colombo, Ponsacco, PISA, Italia

L'intervento, tre edifici inseriti all'interno di una più ampia lottizzazione, si configura come una sorta di 'divertissement' stilistico nel quale elementi formali della classicità cercano una collocazione ed una ragione all'interno delle rigide logiche commerciali e normative.



2002

Loft, Ponsacco, PISA, Italia

Esistono, inseriti nel tessuto cittadino, numerosi fabbricati originariamente destinati alle attività legate alla produzione del mobile: dai capannoni artigianali agli edifici per l'esposizione e la vendita. A seguito del trasferimento di molte di queste attività nelle zone artigianali e commerciali periferiche, un gran numero di spazi (qualitativamente assai interessanti), sono rimasti in disuso e, come già da anni accade nel nord Europa e negli USA, si assiste di recente ad una loro riconversione a fini abitativi e direzionali. Nel caso specifico, un edificio concepito originariamente sia per la produzione che per la vendita, è stato trasformato in abitazione unifamiliare, con la zona living al piano terra ed il reparto notte al piano primo. La forma abbastanza regolare - quasi cubica - del corpo di fabbrica, ha costituito il punto di partenza per un intervento caratterizzato da un notevole purismo.



Gioielleria, Pitigliano, GROSSETO, Italia

Realizzata nel centro storico di Pitigliano, la gioielleria si ispira alle cantine scavate nella pietra, assai diffuse in zona, proponendosi come un corpo in travertino massiccio e compatto, a cui sono state semplicemente 'sottratte' delle parti in corrispondenza delle vetrine e degli accessi.



2003

Soprelevazione, Pontedera, PISA, Italia

L'edificio oggetto della soprelevazione è un tipico villino dei primi anni Sessanta. L'impianto iniziale, rigorosamente simmetrico, è stato ulteriormente accentuato grazie alla scala di accesso con portico e le porte finestre del nuovo piano, dotate di balaustre.



Impianto industriale Slesa, Ponsacco, PISA, Italia

La ditta Slesa S.p.a. è una delle principali aziende nel campo della produzione di conglomerati bituminosi e dell'esecuzione di opere stradali e di urbanizzazione. Per avviare l'articolata 'macchina' che costituisce l'impianto industriale e la sede della società è stato necessario un complesso studio sia dal punto di vista urbanistico-edilizio, che dal punto di vista della sicurezza e dell'impatto ambientale, per il quale si è resa necessaria la gestione ed il coordinamento di una équipe di tecnici specializzati nei vari campi di interesse (acustico, impiantistico, chimico, idro-geologico, ecc.).



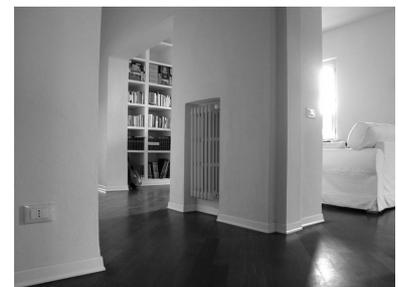
Appartamento sul corso, Pontedera, PISA, Italia

Posto all'interno di uno dei palazzi storici del corso principale della città, l'appartamento è suddiviso in modo tradizionale. L'intervento nel suo complesso è caratterizzato da una grande sobrietà, sia nelle scelte distributive che nei dettagli ornamentali, pur non rinunciando ad una licenza 'cromatica' nei due bagni, rivestiti con ceramiche originali realizzate su disegno.



Appartamento, Pontedera, PISA, Italia

Lo spazio interno si svolge a partire dall'ingresso - tipico ambiente 'filtro' delle abitazioni con impianto tradizionale - trovando il suo centro nell'ampio soggiorno, da cui, attraverso aperture 'inattese', si percepiscono scorci interessanti. La biblioteca è stata realizzata in 'continuità materica' con il camino: una griglia 'in struttura' che si impone come misura dello spazio abitativo.



Soprelevazione, Casciana Terme, PISA, Italia

Il progetto consiste nella soprelevazione di una parte dell'abitazione al fine di realizzare una nuova zona notte-studio. L'intervento si basa sulla regolarizzazione della copertura dell'edificio originario, caratterizzata da falde di tetto liberamente giustapposte secondo uno stile in voga negli anni Sessanta, cercando in tal modo di proporre il carattere sobrio ed elegante della villa isolata nel verde. L'impiego di materiali di particolare pregio concorre a definire ulteriormente tale particolarità. Un risultato non secondario, legato all'intervento di rialzamento dell'edificio, è stato anche quello di legare maggiormente l'abitazione al paesaggio circostante, attraverso l'aprirsi di vedute precedentemente impedite dai fabbricati circostanti.



Mostra Luoghi e 12 Concetti, Pontedera, PISA, Italia

Il tema affidato nell'ambito della mostra 'Luoghi e 12 Concetti', organizzata da And Studio (Bientina, Pisa) con la sponsorizzazione della Banca di Credito Cooperativo di Bientina, ha costituito un pretesto per riflettere sul concetto di progetto e sulla natura di questa attività intellettuale. La conclusione a cui si è giunti è quella di riaffermare il principio che il progetto è essenzialmente un atto conoscitivo, una "concezione artistica del reale" (Fiedler). Se è vero dunque che non si può progettare in un luogo se non si ha una conoscenza profonda del medesimo, è anche vero che non si può conoscere un luogo se non progettandolo. La piazza in generale è - più della strada, dell'isolato o di un qualsiasi altro 'pezzo' della città - un luogo da cui possono originarsi connessioni (anche inusuali) all'interno del tessuto urbano. Pochi giorni trascorsi a frequentare piazza Arno e a riflettere sulle varie qualità che la caratterizzano, hanno portato alla realizzazione di un video-racconto, realizzato in collaborazione con Etarom e Paolo Rizzi (Pontedera), che si snoda attraverso la descrizione dello spazio urbano (LUOGHI), l'elencazione di alcuni pensieri emersi durante le osservazioni (CONCETTI) e le idee (AZIONI) che, in un'ottica progettuale, potrebbero trovare uno sviluppo in virtù del potenziale 'connettivo' offerto dalla piazzetta. Non un solo concetto, dunque, o una proposta su o per piazzetta Arno è stato rappresentato, ma una serie di concetti che, a partire dai luoghi e con una tensione verso le azioni, raccontano di un processo conoscitivo (e dunque già progettuale) che gli autori hanno iniziato ad elaborare, stimolati dall'affidamento del tema.



Loft ex-acque minerali, Ponsacco, PISA, Italia

La ristrutturazione di un vecchio magazzino ha portato alla creazione di due appartamenti speculari. La struttura originaria consisteva in un corpo principale con copertura a volta e catene, secondo una tipologia molto diffusa negli edifici produttivi a partire dagli anni Cinquanta. All'interno di questo volume sono stati ricavati gli ampi living, che, sfruttando le consistenti altezze, sono stati ulteriormente ampliati per mezzo di soppalchi con struttura in acciaio e legno. L'impiego di impianti di riscaldamento 'a pavimento' ha consentito di ovviare alle problematiche di comfort ambientale e risparmio energetico solitamente legate alla conversione abitativa dei fabbricati industriali.



Casale La Scrocca, Calci, PISA, Italia

Inserito nel contesto monumentale della certosa di Calci, il casale detto 'La Scrocca' rappresenta un esempio canonico di 'casa da lavoratore'. Essa costituisce un brano di quell'articolato sistema rurale di cui ormai non restano che alcuni frammenti sul territorio. Il casale infatti è una delle rare vestigia di un complesso di fondi rustici che caratterizzavano l'intera piana calcesana fino alle pendici del Monte Serra. L'espansione urbana, spesso mal controllata, ha travolto questa raffinata compagine, lasciandone solo alcuni preziosi brani: tratti di muratura a secco, resedi rurali, cipressi segnalatori, frammenti di antichi tracciati stradali. L'intervento di restauro è stato guidato dalla volontà di mantenere e conservare questa testimonianza unica, cercando di non alterare le caratteristiche originarie del manufatto durante il processo di adattamento alle attuali esigenze dell'abitare.



2004

Centro direzionale a Ospedaletto, Pisa, PISA, Italia

L'incarico riguarda lo studio delle facciate di un prefabbricato già in fase di realizzazione. Il forte condizionamento iniziale è stato utilizzato come pretesto per citare l'architettura di certi edifici industriali newyorkesi di fine Ottocento, caratterizzati da volumi chiusi, bucati da rigorose sequenze di finestrate dal ritmo 'classico'. Alla progettazione dell'esterno è seguito poi anche l'allestimento degli interni, con arredi realizzati appositamente su disegno.



Club house Circolo Tennis, Pontedera, PISA, Italia

Il progetto nasce dalla necessità di dotare il Circolo Tennis di adeguati spazi di relazione da adibire al ristoro ed alla ricreazione, mediante la realizzazione di una nuova costruzione collegata all'edificio degli spogliatoi esistente, in sostituzione dell'attuale bar-ristorante. L'edificio ha un impianto generale semplice e rigoroso: una pianta a schema centrale accoglie al piano terra la funzione di bar-ristorante e dei relativi servizi, con due sale da pranzo protese verso il verde circostante, mentre al piano primo, raggiungibile mediante una scala elicoidale posta al centro della composizione, si trova una sala polifunzionale circondata da ampie terrazze con vista a trecentosessanta gradi sull'intorno, in particolare sui campi di gioco e sui giardini. È infatti lo stretto rapporto con gli spazi esterni e con le attività ivi svolte uno dei più forti principi informatori del progetto. I prospetti sono generati dallo stesso tema della modularità che regge la pianta; essi pertanto ne rispecchiano il disciplinato rigore, che però è qui "contrappuntisticamente" stemperato dal cromatismo degli elementi costruttivi: dal dinamismo dei riflessi e delle trasparenze delle superfici vetrate, alla leggerezza dei tendaggi parasole esterni posti a protezione di queste ultime. L'intervento si completa con la creazione di un ingresso-reception (che costituisce anche il motivo dell'attacco tra l'esistente ed il nuovo edificio) e di una palestra più capiente, spazi ottenuti con il semplice ampliamento degli spogliatoi esistenti.



2005

Studio, Pontedera, PISA, Italia

Il virtuosismo tecnico-costruttivo delle volte a crociera, rappresenta spesso una delle attrattive principali che spingono al riuso, a fini direzionali o commerciali, dei numerosi fondi presenti nei palazzi storici della città, fondi che originariamente erano adibiti a stalle e magazzini. La nuova distribuzione interna è stata ottenuta mediante tramezzi in cartongesso che terminano in alto con una lastra in vetro: un espediente che ha permesso di non interrompere il continuum del sistema archivoltato. La pavimentazione in marmo rosso di Alicante - materiale cromaticamente vicino al laterizio - crea una simmetria orizzontale che, 'consumando' otticamente le pareti divisorie, accentua ancor più il ruolo fondamentale delle crociere.



Housing La Meridiana, Lari, PISA, Italia

Intervento basato sulla ‘mimesis’ stilistica nel paesaggio rurale toscano, caratterizzato da una composizione d’insieme concepita in modo da formare un vero e proprio ‘brano di città’. Si tratta infatti di un’architettura che fa riferimento alle forme dettate dalle esigenze delle attività agricole, ma al tempo stesso è connotata da inequivocabili tratti di urbanità.



Cucina centralizzata, Vicopisano, PISA, Italia

Il progetto consiste nella pianificazione del ciclo della preparazione dei cibi e nel dimensionamento dei locali in cui esso avviene, in modo che siano verificati tutti i requisiti di igiene e sicurezza alimentare, secondo i principi definiti nel cosiddetto HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point). Di particolare interesse il concetto della ‘marcia avanti’, che impone che gli alimenti sostino nei singoli reparti di lavorazione per il tempo necessario e che passino ai successivi senza più rientrare nei precedenti.



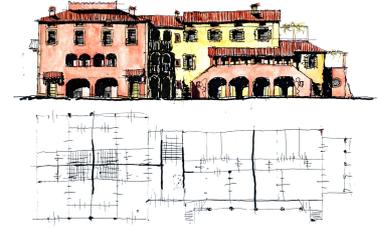
Mulino, Buti, PISA, Italia

L’intervento riguarda un edificio concepito in origine per alloggiare al suo interno le tipiche attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività tipica di un mulino: la ruota idraulica, le macine, le tramogge, ecc. Per assolvere a questa particolare destinazione d’uso, le strutture portanti esistenti - volte, pilastri, solai, murature - sono state originariamente dimensionate in modo assai generoso, acquistando in tal modo una notevole valenza espressiva. Gli spazi interni assumono per questo motivo un valore che raramente si trova nella cosiddetta architettura spontanea: la sequenza di volte a crociera al piano primo - probabilmente necessaria per irrigidire la struttura in corrispondenza dell’attacco con la ruota idraulica - ricorda più una navata laterale di una pieve romanica che un semplice disimpegno di un opificio. Il restauro di questo raro esempio di architettura ‘proto-industriale’, rivolto alla creazione di più unità abitative, è pertanto guidato dalla volontà di non impedire questa lettura delle membrature esistenti.



Housing Podere dell'Olmo, Pontedera, PISA, Italia

L'intervento consiste in una ampia riflessione sulle caratteristiche delle architetture coloniche, proponendo una sintesi delle più diverse tipologie che, di volta in volta, sono 'affiorate' durante la secolare pratica costruttiva, sia spontanea che progettata. A tal fine è stato ribaltato il normale iter progettuale in materia di lottizzazioni, partendo, anziché dalla configurazione dei lotti, dalla messa a punto dei singoli edifici. Come nella prassi dell'edificio rurale, da cui si estendeva l'ordine e la misura dell'intero fondo rustico (podere), anche in questo caso sono i fabbricati nel loro insieme, composto in forma di corte, a determinare il disegno urbano dell'intervento.



2006

Mostra La Città Ideale, FIRENZE, Italia

Nell'ambito della mostra L'Uomo del Rinascimento, Leon Battista Alberti e le arti a Firenze tra ragione e bellezza, tenutasi a Palazzo Strozzi a Firenze nel 2006, lo studio è stato incaricato dal professor Gabriele Morolli - ordinario dell'Università degli Studi di Firenze, nonché curatore della manifestazione assieme a Cristina Acidini - di partecipare ad uno dei lavori presentati. In particolare è stata affrontata, in collaborazione con lo studio Faserem, la presentazione digitale delle rivelatrici immagini radiografiche del celeberrimo dipinto detto 'La Città Ideale di Urbino' (sec. XV). Un'operazione eseguita sotto la guida dell'esperto internazionale di diagnostica per i beni culturali, ing. Maurizio Seracini (Editech, Firenze), scopritore del disegno architettonico nascosto sotto la superficie pittorica dell'opera.



Ampliamento di villa urbana, Pontedera, PISA, Italia

Il progetto nasce dalla necessità di suddividere la villa in due unità immobiliari indipendenti. A tal fine è stata individuata una parte, posta al piano terra dell'edificio esistente, da adibire a zona living di una delle due unità. Su tale porzione si innesta, in corrispondenza del fronte nord, il nuovo corpo in ampliamento a doppio volume, all'interno del quale si trova invece il reparto notte. Il nuovo corpo di fabbrica si sviluppa inizialmente come variazione sul tema della grande falda di copertura inclinata - elemento qualificante



dell'edificio esistente - per assumere poi un aspetto del tutto indipendente, caratterizzato da un impianto simmetrico.

Stand ICE al SIL 2007, Parigi, Francia

Il progetto dello stand dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) nel padiglione Italia al Salon International de la Lingerie (SIL) organizzato nell'ambito di Paris Expo 2007, nasce dall'esigenza di proporre, in una sintesi equilibrata, due opposte esigenze: garantire la varietà dei prodotti presentati - selezione della migliore produzione italiana del settore - e al tempo stesso creare un'immagine omogenea e fortemente rappresentativa. Il progetto si basa sulla creazione di una sorta di piccolo quartiere urbano: un brano di città, ancorché effimero e simbolico, che, nella sua essenza multiforme, offra comunque la necessaria unità spaziale e semantica. E la città è presente con numerose sue tipiche figure: la piazza, accogliente e protetta con il chiosco-desk, i lampioni e i tavolini; le quinte degli edifici, dalle cui finestre - in un gioco di malizioso voyeurismo - si possono cogliere gli esempi più significativi delle varie tendenze moda; il teatrino, fantasmagorica lanterna magica il cui racconto multimediale (contenuti a cura di Etarom) accompagna il relax dei visitatori. Le molteplici silhouette fornite dalle aziende espositrici, suddivise per tendenze moda, sono esposte, oltre che nelle finestre-vetrine lungo i lati esterni dello stand, anche su appositi display fissati sotto i parapetti delle finestre presenti lungo i lati interni. I prodotti, presentati come se fossero pittoreschi bucati appesi ad asciugare, possono essere così valutati dai visitatori in modo più ravvicinato e diretto, in modo da poterne cogliere, attraverso l'esperienza tattile, la qualità dei materiali ed il pregio della manifattura.



2007

Agenzia immobiliare, Pontedera, PISA, Italia

Gli uffici dell'agenzia occupano uno dei fondi commerciali all'interno del cinema multisala della città. L'andamento irregolare del locale ha suggerito l'impiego di divisori in vetro, in modo da ottenere - attraverso un gioco controllato di riflessi e trasparenze - la smaterializzazione dell'involucro murario ed una percezione più gradevole degli ambienti di lavoro. Arredi e sistemi di partizione Castelli-Haworth; tavoli e sedute Fasem.



Appartamento in palazzo urbano, Chianni, PISA, Italia

L'alloggio si trova all'ultimo piano di un palazzo signorile, posto esattamente all'ingresso del paese. Gli spazi interni sono fortemente caratterizzati dalle viste sulla valle circostante, che ne costituiscono il principale elemento di valorizzazione. Il progetto si basa essenzialmente su una riproposizione di elementi stilistici tradizionali, in equilibrio tra semplicità rustica ed eleganza urbana, con l'inserimento inconsueto di un impianto di illuminazione a spot orientabili di tipo 'museale', quasi a costituire uno scenografico complemento rispetto alle vedute diurne.



Villa in Bellaria, Pontedera, PISA, Italia

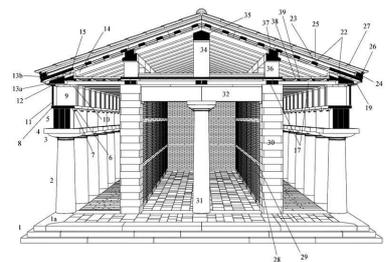
La rilevanza dell'edificio originario coincideva essenzialmente con la sua mera consistenza dimensionale, cioè nell'essere una "grande casa" posta esattamente al centro di una delle zone più prestigiose della città. Il progetto voleva pertanto aggiungere, alla quantità già presente sul campo, anche la qualità di un linguaggio architettonico, che, al di là della sua condivisibilità, sopperisse quanto meno alle carenze compositive dell'impianto generale primitivo.



L'origine lignea dell'ordine dorico, AGRIGENTO, Italia

Nell'ambito di una collaborazione tra il Parco Valle dei Templi di Agrigento, sito archeologico inserito dall'UNESCO nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità (1997), e il Dipartimento di Storia dell'Architettura e della Città dell'Università degli Studi di Firenze, è stata realizzata una ricerca basata sulla tesi di laurea dell'arch. Luca Pinato (relatore: prof. Gabriele Morolli).

Si tratta di uno studio sul funzionamento e la forma della carpenteria di un ipotetico tempio ligneo di epoca geometrica orientalizzante (VIII-VII sec. a.C.), teso a documentare come essa abbia originato l'ordine dorico lapideo, in ciascuno degli elementi formali che lo caratterizzano.



2008

Arts & Tannery, New York, Stati Uniti d'America

L'allestimento di 'Arts & Tannery' per il consorzio Italian Leather System è stato realizzato all'interno di un tipico loft newyorkese. L'intervento stabilisce un equilibrio tra l'appeal del luogo e le necessità espositive, giocando sul contrasto tra gli elementi strutturali e i tocchi cromatici. I neon colorati, citazione spassionata dell'opera di Dan Flavin, contribuiscono anche a creare quell'atmosfera da happening che, ai nostri occhi, rappresenta una delle più stimolanti attrattive della 'grande mela'.



2009

Scenografia per Articolo Femminile, FIRENZE, Italia

Il pezzo teatrale è una sorta di 'concerto-lettura', in cui la recitazione si intreccia con la musica. Il tema è incentrato sulla lettura appassionata di articoli di giornale riguardanti il ruolo delle donne nella società, lettura intercalata da brani musicali e canto, in una sorta di dialogo a più voci tra i vari interpreti. La forte componente concettuale della rappresentazione, ha richiesto una scena estremamente minimale, atta a favorire la concentrazione e la capacità di astrazione e di immaginazione del pubblico. Un 'grado zero' della scrittura scenografica, che ha fatto concentrare lo sforzo creativo nella ideazione e progettazione dei leggi in plexiglass rosso-fuoco, che, sotto le sapienti luci di Massimo Intoppa, appaiono a tratti totemici e ieratici, oppure ironicamente sopra le righe.

Il progetto grafico che accompagna lo spettacolo, riprende le tematiche sopra esposte, grazie ad un uso rigoroso del bianco e nero, punteggiato da 'femminili' eccezioni in rosso. Interpreti: Daniela Morozzi (voce recitante) e Stefano Cocco Cantini (sassofoni), con Loredana Lubrano (voce) e Valerio Silvestro (pianoforte); arrangiamenti e Musiche originali: Stefano Cocco Cantini; disegno luci: Massimo Intoppa (A.I.C.); scenografia: Alessandro Mori e Luca Pinato; regia: Patrizia Turini e Leonardo Ciardi. Progetto grafico: Mori Associati. Produzione Leggii: Tekspan . Teatro Puccini, 28 Febbraio 2009.

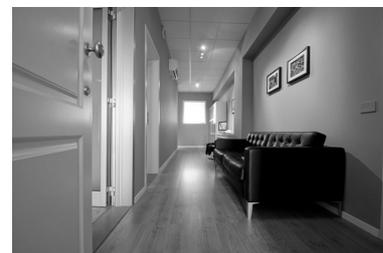


GOLDphc, Pontedera, PISA, Italia

Il progetto dello studio di valutazione funzionale e motoria GOLDphc ricerca una sintesi tra le esigenze operative e quelle estetiche, queste ultime finalizzate a sottolineare la natura individuale e personalizzata del servizio offerto dal ‘physical coach’.

La scelta di materiali ricercati, l’impiego di precise gamme cromatiche, un ruolo centrale dato ai particolari, sono questi gli elementi sintattici che hanno guidato la composizione.

Il linguaggio classico qui adottato, fatto di rigore, equilibrio e sottile eleganza, è la scena ideale per la ricerca del benessere della persona e dell’efficienza della ‘macchina umana’.



2OIO

Piano di Recupero, Pontedera, PISA, Italia

Il Piano di Recupero ‘Via Risorgimento’ ha come obiettivo istituzionale la “ricucitura” del tessuto urbano lungo l’asse ferroviario che attraversa la città. La soluzione adottata è basata, anziché su un mero collegamento fisico tra i fabbricati vecchi e nuovi, sulla ricerca di un dialogo architettonico con le preesistenze, mediante assonanze dimensionali e contrappunti compositivi.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra esposti, è stato progettato un edificio di complessivi tre piani fuori terra da adibire ad appartamenti e uffici. I piani hanno un’altezza superiore alla norma in modo da consentire all’edificio di allinearsi all’edificio posto immediatamente ad ovest, edificio rispetto al quale è stata creata una sorta di simmetria bilanciata, sottolineata dalla riproposizione speculare dell’appendice terrazzata (nell’edificio in progetto è l’androne per l’accesso carrabile all’area pertinenziale retrostante).

Dal punto di vista compositivo, è stato adottato un linguaggio architettonico di impronta storicistica, con richiami ad un certo eclettismo di matrice ottocentesca, ravvisabile nella ricchezza dell’apparato decorativo associata alla quasi modernista prevalenza dei vuoti sui pieni.

Il ricorso alla *mimesis* storicistica è finalizzato alla ricerca di un inserimento quanto più possibile equilibrato; al tempo stesso, tuttavia, si è cercato di dare all’edificio un carattere genuino e autonomo, estraneo alla genericità della cosiddetta “copia in stile”, ma al contrario con il carattere ironico tipico dell’eclettismo.



In merito a quest'ultimo aspetto, non ci sembra superfluo ricordare la grande esperienza pontederese di Luigi Bellincioni (1842-1929), che ha lasciato sul territorio alcuni dei più felici ed istruttivi esempi di architettura eclettica, con escursioni che andavano dalle austere opere di ispirazione rinascimentale alle più libere composizioni caratterizzate dalla magniloquenza decorativa.

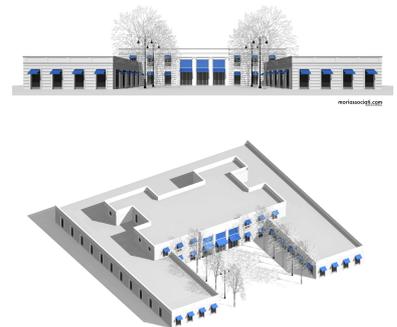
La scelta di ispirarsi, per così dire, all'esperienza eclettica è stata dettata dalla volontà di dare al nuovo intervento una rilevanza tale da porlo come vero e proprio elemento di caratterizzazione del luogo. Un tratto sì armonico, ma al tempo stesso marcato e deciso, in special modo rivolto ai treni in decelerazione provenienti da Firenze, i cui passeggeri hanno in via Risorgimento uno dei primi "imprinting" visivi della città.

In merito a quest'ultima considerazione, c'è da dire che proprio il presupposto della lettura in movimento della facciata (dai treni, ma anche dalle auto che sfilano a più livelli in prossimità di via Risorgimento), è stato uno dei principali elementi che hanno indirizzato la composizione. La sequenza ritmica serrata, data dal verticalismo dei vuoti e dalla rigorosa ripetizione del modulo, consente ad un soggetto in movimento una lettura adeguata della facciata, concepita essenzialmente per privilegiare una visione di scorcio.

Allo stesso tempo, l'utilizzo di un linguaggio architettonico "noto", consente all'edificio di contribuire alla formazione di una quinta urbana priva di anomalie ingiustificate e per questo motivo estremamente gradevole e plausibile.

Centro commerciale, Pontedera, PISA, Italia

L'intervento riguarda un lotto posto sull'arteria di collegamento tra i centri abitati di Pontedera e Ponsacco. L'area è inoltre ben visibile anche dalla strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno. Stante una tale posizione strategica, l'edificio cerca di connotarsi come punto di riferimento nel paesaggio circostante, in modo da costituire, oltre che un richiamo prettamente commerciale, anche un elemento di qualificazione urbana all'interno di un'area sottoposta ad una recente espansione piuttosto disorganica.



2011

Ristrutturazione casale, Volterra, PISA, Italia

L'intervento è volto ad un miglioramento generale, oltre che della funzionalità, anche dell'estetica del fabbricato, che, come descritto nella relazione tecnica sui materiali allegata alla presente, assumerà un aspetto più vicino a quello dei fabbricati di maggior pregio architettonico e tipologicamente più rappresentativi, presenti nella zona, inserendosi così in modo più organico nel territorio.

Il fabbricato sarà caratterizzato, oltre che da schemi tipologici già preesistenti nella zona, anche da soluzioni architettoniche che si rifanno alla tradizione costruttiva locale. Il corpo di fabbrica presenta un disegno unitario di impronta tradizionale, in linea con lo stile degli edifici esistenti nei dintorni. Anche i materiali previsti per la costruzione saranno in linea con questa impostazione: intonaco per i pannelli murari, pietra e cotto per soglie e davanzali, manto in cotto per le coperture.



Agenzia immobiliare, Pontedera, PISA, Italia

Lo spazio unico che compone il locale è stato organizzato in modo da ottenere due comode postazioni operative, unificate dall'elegante boiserie che si sviluppa sulle due pareti. Le restanti pareti vetrate sono state allestite come vetrine immobiliari.



Linea Contract, Perignano, PISA, Italia

Progettazione e direzione della produzione di una linea di arredi contract, con la creazione di tre tendenze o aree di gusto, principalmente rivolte al mercato dei cosiddetti 'hotel-boutique'.



Ristrutturazione appartamento, Cascina, PISA, Italia

Lo stile classico 'giorgiano' contribuisce in modo particolarmente efficace alla valorizzazione degli immobili privi di connotazioni architettoniche tipici dell'edilizia corrente della seconda metà del ventesimo secolo. Una decorazione di interni attenta a approfondita permette infatti di ovviare alle manchevolezze del progetto architettonico originario.



2012

Installazione 'Material Preview 2012-01' - Stazione Leopolda, FIRENZE, Italia

L'enorme contenitore della Stazione Leopolda di Firenze è stato organizzato con una doppia sequenza di stand, tutti terminanti con una forma absidata: una sorta di deambulatorio di brunelleschiana memoria. Realizzate in semplice tessuto, le forme curve riprendono la successione di arcate originali, in parte ancora visibili. Material Preview - Obiettivo Moda.



'Homewood', Pontedera, PISA, Italia

Nel 2012 lo Studio inizia ad operare in modo sistematico nel campo della decorazione di interni, con la creazione del marchio 'Homewood'. Si tratta di una struttura aperta che riunisce al suo interno varie aziende artigianali che operano nel settore dell'arredamento e che fanno riferimento allo Studio per la progettazione e la produzione di soluzioni complete per l'architettura di interni secondo il sistema produttivo cosiddetto 'full bespoke' (www.homewood.it).



2013

Villa, Ghizzano di Peccioli, PISA, Italia

Il lotto si affaccia sulla valle verso Volterra, in posizione dominante. Ad un fronte-strada austero e simmetrico, dove predominano i pieni, corrisponde una articolazione più complessa ed aperta sul retro, concepita appositamente per valorizzare le vedute verso il paesaggio circostante.



Recupero Villa Fogli, Calci, PISA, Italia

L'intervento riguarda il recupero ed il consolidamento delle coperture di un complesso villa-fattoria con annesso frantoio posto nel centro storico di Calci.



Ristrutturazione condominio, Pontedera, PISA, Italia

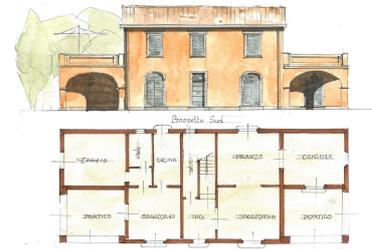
Rifacimento delle coperture e ripristino delle facciate e delle parti comuni di un edificio condominiale posto nel centro storico della città, realizzato nei primi anni '60 del XX Secolo nell'ambito delle ricostruzioni post-belliche.



2014

Ristrutturazione abitazione, Peccioli, PISA, Italia

La ristrutturazione valorizza il semplice impianto dell'edificio originario, risalente agli anni '70, arricchendolo di dettagli architettonici desunti dall'architettura rurale locale.



Soprelevazione, Pontedera, PISA, Italia

L'intervento consente il recupero dell'originale impianto architettonico, alterato da un recente intervento di ampliamento. Il risultato è un ritrovato inserimento nel tessuto urbano esistente, caratterizzato da edifici tradizionali risalenti perlopiù al XIX Secolo.



Punti vendita Desigual, PISA-FIRENZE, Italia

L'incarico riguarda la direzione dei lavori ed il coordinamento tecnico-amministrativo per l'apertura dei punti vendita del noto marchio di abbigliamento spagnolo Desigual nelle città di Pontedera (PI) ed Empoli (FI).



Piscina, Canneto di Monteverdi M.mo, PISA, Italia

Il corpo di fabbrica, oltre a contenere la piscina vera e propria ed i relativi impianti tecnici, assolve anche alla funzione di modellare il versante, ampliando di fatto la superficie piana fruibile direttamente dalla casa. Si crea così un ampio locale sottostante la vasca, adibito a limonaia. Il rivestimento rustico in pietra locale crea un contrasto espressivo con gli elementi decorativi in pietra piacentina, estratta nelle cave di Cividale del Friuli.



Masterplan SIPE-Nobel, Orbetello, GROSSETO, Italia

Il particolare processo di fabbricazione della dinamite e degli altri prodotti esplosivi ha fatto sì che l'impianto industriale SIPE-Nobel assumesse la forma di una sorta di città formata da centinaia di edifici isolati, collegati da una fitta rete stradale ed impiantistica. Le esigenze legate alla sicurezza imponevano infatti di mantenere i vari settori di produzione ad una adeguata distanza reciproca: questa misura, unita alla presenza dei terrapieni (che permettevano all'energia di scoppio di sfogare solo verso l'alto), aveva la funzione di evitare che eventuali detonazioni accidentali innescassero una devastante reazione a catena.

Questa particolare conformazione consente oggi di adattare con relativa semplicità l'insediamento alle funzioni previste dal piano di recupero. Il progetto, infatti, ha come obiettivo la riqualificazione del sito industriale dismesso, mediante la creazione di un nuovo insediamento urbano a destinazione mista, che sfrutti quanto più possibile la rete infrastrutturale esistente.

L'intento è quello di creare un ambito vitale e commercialmente attraente, che sia in grado di garantire una presenza fissa di addetti, utilizzatori e abitanti evitando così la formazione di una zona periferica a funzionamento 'intermittente'.

A tal fine si è concepito un vero e proprio centro abitato, in cui le varie destinazioni d'uso si integreranno tra loro, garantendo continuità e flessibilità di utilizzo.



Costruzione complesso rurale, Chianni, PISA, Italia

A seguito della demolizione di un edificio esistente (di antica costruzione ma irrimediabilmente compromesso da incuria e rimaneggiamenti), è stato predisposto un complesso edilizio formato da vari edifici organizzati intorno ad una corte centrale.

L'impiego di forme, materiali e tecniche costruttive tradizionali consente la realizzazione di un insieme perfettamente inserito nel paesaggio rurale.



Complesso polifunzionale, Pontedera, PISA, Italia

Il tema nasce dalla volontà di recuperare la memoria della originaria funzione conventuale del complesso edilizio, ovvero del suo valore identitario e simbolico.

A tal fine l'intervento si basa sul recupero degli elementi strutturali e decorativi superstiti e sull'utilizzo di adeguate figure compositive.

In primo luogo si prevede la rimozione di alcuni setti murari non portanti al piano terra, in modo da creare una sorta di continuità visiva in sequenza, che esalti il valore espressivo e la monumentalità



delle volte a crociera. In questo modo si è ottenuta una spazialità più ampia, peraltro consona alla nuova funzione di biblioteca prevista in questa parte dell'edificio.

Un secondo elemento saliente del progetto è il coinvolgimento del giardino posteriore nella composizione generale al fine di ricreare la tipica articolazione dei complessi conventuali, caratterizzati dallo stretto rapporto tra gli spazi interni e quelli esterni del chiostro.

Attualmente il suddetto giardino risulta essere infatti un luogo 'altro' e separato, scarsamente collegato con gli ambienti interni e del tutto privo di una qualificazione architettonica.

Il progetto prevede al piano terra la biblioteca parrocchiale, dotata dei relativi spazi funzionali, e gli spazi per le associazioni di mutuo soccorso. Al piano primo si trova una foresteria e le aule per il catechismo.

2015

Complesso scolastico, Casciana Terme - Lari, PISA, Italia

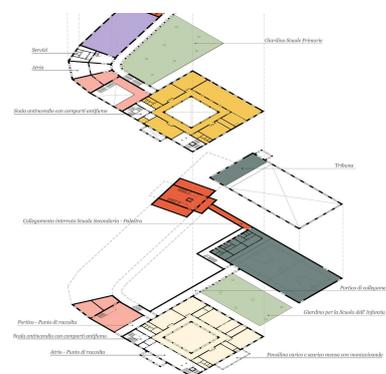
Il complesso è formato sostanzialmente da due edifici principali e da due gregari che si ripetono ogni volta con poche variazioni: un edificio a tre piani con la scuola dell'infanzia al piano terra e la scuola primaria ai livelli successivi, ed un edificio a due piani per la scuola secondaria. Tra questi si trovano i due edifici gregari costituiti dalla biblioteca a doppia altezza e dall'aula magna-auditorium, quest'ultimo con un'altezza libera interna corrispondente a circa un piano e mezzo.

All'interno del nuovo isolato così formatosi, viene di volta in volta collocato il grande edificio adibito a palestra, dotato dei relativi servizi ed opportunamente dimensionato per lo svolgimento di varie attività sportive e ginniche.

Ci sono infine gli elementi di connessione, quali portici, loggiati e corpi cerniera, posti a protezione degli accessi e dei percorsi interni che collegano l'intero complesso.

Le aree scoperte sono organizzate a parcheggio interno riservato, aree verdi, spazi per le attività all'aperto, ecc. Il tutto protetto dalla conformazione ad isolato, che, in alcuni casi, contribuisce a creare veri e propri cortili interni porticati.

Dal punto di vista distributivo, la scuola dell'infanzia e di primo grado è un classico edificio a corte centrale, con accesso da un portico tripartito a doppia altezza che fa da filtro tra il marciapiede pubblico e l'ampio atrio interno. Da quest'ultimo si accede direttamente alla scuola dell'infanzia, formata da tre aule, una stanza del sonno, una mensa e da vari servizi.



Dal suddetto atrio si dipartono i due grandi vani scala, di cui uno dotato di ascensore, mediante i quali si raggiunge la scuola primaria posta ai due livelli superiori. Questa è formata da dieci aule di varia capienza, un laboratorio, una sala insegnanti e una mensa, quest'ultima direttamente collegata al piano terra mediante apposito monta-vivande in modo da favorire le operazioni di approvvigionamento.

Dal primo piano della scuola primaria si raggiunge direttamente il ballatoio della biblioteca, sviluppata all'interno di uno spazio a doppia altezza illuminato da alte finestre.

In posizione contigua rispetto al corpo della biblioteca, ma in posizione più elevata in modo da assecondare la pendenza del terreno, si trova l'auditorium dimensionato per una capienza massima pari al numero di utenti del polo scolastico.

L'ampiezza del locale e la sua notevole altezza libera interna, lo rendono idoneo ad essere utilizzato come spazio polivalente per attività didattiche a scala di grande gruppo ed inoltre potrà essere utilizzato anche per conferenze, proiezioni, assemblee, anche in ambito extradidattico. L'accesso diretto dall'esterno mediante l'ampio loggiato ne permette infatti l'eventuale utilizzo anche al di fuori dell'orario scolastico, rendendo la sala più flessibile e disponibile per l'intera comunità.

Infine si trova l'edificio della scuola secondaria, disposto su due piani ed accessibile dal marciapiede pubblico con un apposito portico a doppio volume da cui si raggiunge l'atrio, dotato di due corpi scala ed un ascensore. Complessivamente detto edificio è formato da sei aule, quattro laboratori, una sala insegnanti e da vari servizi.

Il tutto è interamente collegato dai già citati percorsi porticati, che consentono una comoda fruizione delle varie parti che compongono il complesso scolastico.

Il fronte stradale, sviluppato su una lunghezza media di circa centocinquanta metri lineari, è caratterizzato dalla presenza massiccia di parcheggi a raso. Questi, associati alle aree a parcheggio pubblico previste dal piano, consentiranno un servizio di trasporto degli alunni efficiente e sicuro sia da parte dei mezzi pubblici che da parte delle auto private. Infatti il tragitto che gli alunni percorreranno dai veicoli fino a raggiungere i rispettivi portici di ingresso si ridurrà ai pochi metri di marciapiede che li separa, evitando così complicate manovre e soprattutto la creazione di contorte e costose corsie riservate, che finiscono puntualmente per rallentare le operazioni ed indurre i conducenti ad apportare pericolose 'varianti' ai percorsi pre-stabiliti.



Ponte Catolfi, Laterina, AREZZO, Italia

A partire dallo studio dei luoghi e in particolare dall'analisi approfondita degli elementi paesaggistici qualificanti, il ponte ricorre a forme e materiali che possano instaurare un dialogo formale con il paesaggio, puntando alla valorizzazione sia degli aspetti naturalistici che della tipicità degli insediamenti umani e più in generale del cosiddetto 'paesaggio antropizzato'.



2016

Villa unifamiliare, Pontedera, PISA, Italia

La conformazione allungata del lotto ha suggerito un impianto generale organizzato a blocchi funzionali, con il nucleo principale dell'abitazione collegato ai corpi di fabbrica pertinenziali tramite ampi portici.

L'edificio è costituito da un corpo centrale con portico su colonne doriche e frontone e da due ali disposte ai lati. Una loggia laterale, sostenuta da colonne anch'esse doriche, costituisce l'unico elemento di rottura dello schema simmetrico assiale, di chiara ispirazione palladiana.

L'abitazione si sviluppa principalmente su un unico livella, posto al piano terra-rialzato. Solo in corrispondenza del corpo centrale si trova un ulteriore livello, costituito da un unico locale dotato di servizi e terrazza.



2017

Interni, Greenwich Village, NEW YORK, Stati Uniti

L'incarico riguarda la progettazione esecutiva degli arredi interni di una tipica 'town house' newyorchese.

Dalla cucina alle camere, agli ambienti di servizio, ogni spazio viene dotato di arredi interamente su misura, declinati secondo un'interpretazione contemporanea dello stile americano della fine del XVIII secolo, noto come 'Stile Shaker'.



2018

Villa unifamiliare, Lari, PISA, Italia

Un edificio principale di impostazione classica, perfettamente simmetrico e gerarchicamente definito sull'asse del portico di ingresso, si articola con alcune pertinenze, tra cui l'ampio corpo vetrato della cucina e della sala da pranzo, che donano all'insieme un peculiare impianto organico, ideale per controllare sia la forma irregolare del lotto, che la giacitura in forte pendio del terreno.

